



ACCORDO

Carioca sbarca in Cina

■ Carioca, famosa per i pennarelli colorati, è pronta a sbarcare in Cina. La storica azienda ha siglato il closing dell'accordo con il partner cinese M&G, leader in Asia nel mondo della cancelleria. L'operazione consente a Carioca, controllata da Zico Holding che fa capo alla famiglia Toledo, di proseguire nel rilancio del brand a livello globale garantendo l'accesso alla rete di 75mila negozi M&G tramite un accordo di distribuzione esclusiva.



NEGLI ULTIMI SEI MESI

Auto, 38mila posti in meno

■ Le case automobilistiche hanno tagliato negli ultimi 6 mesi 38mila posti di lavoro. E le riduzioni non hanno risparmiato nessuno dalla Cina al Giappone, dalla Germania agli Usa passando per il Regno Unito. A fare i conti del settore è l'agenzia Bloomberg, secondo la quale a innescare i tagli è il rallentamento delle vendite globali di auto che sta spingendo i costruttori a chiudere impianti o tagliare i turni di lavoro.

Iren Shopping in Liguria Boero è il nuovo presidente

La multiutility ha acquisito nel Savonese Ferrania Ecologia e il ramo ambiente di Fg Riciclaggi. L'assemblea ha nominato il Cda: vicepresidenza a Ferretti, confermato Bianco

■ Renato Boero è stato nominato presidente della multiutility Iren per i prossimi tre anni, al posto di Paolo Peveraro. Lo ha deliberato l'assemblea degli azionisti di Iren, che si è tenuta a Reggio Emilia.

I soci hanno anche approvato il bilancio 2018 e la proposta di dividendo pari a 8,4 centesimi di euro. È stato anche nominato il nuovo consiglio di amministrazione della società per il triennio 2019-2021. Il nuovo Cda ha nominato vice presidente Moris Ferretti e ha confermato amministratore delegato Massimiliano Bianco. I quindici componenti del nuovo Consiglio di amministrazione sono: Pietro Paolo Giampellegrini, Tiziana Mer-

lino, Alessandro Giglio, Sonia Maria Margherita Cantoni, Maurizio Irrera, Ginevra Virginia Lombardi, Francesca Grasselli, Giacomo Malmesi, Gianluca Micconi, Cristiano Lavaggi, Renato Boero, Moris Ferretti, Vito Massimiliano Bianco. Intanto, a conclusione del proprio mandato, iniziato 3 anni fa, il presidente uscente Paolo Peveraro ha annunciato, sempre ieri, che Iren Ambiente, società del Gruppo Iren attiva nella gestione integrata dei rifiuti, ha siglato un contratto preliminare con le società FG Riciclaggi e Liguria Ecologia, al fine di acquisire il 100% del capitale sociale di Ferrania Ecologia e il ramo d'azienda di FG Riciclaggi afferente al settore



IREN Il presidente Boero.

rifiuti. Più nel dettaglio, il contratto preliminare prevede l'acquisto del 50% del capitale sociale di Ferrania Ecologia di proprietà di Liguria Ecologia (controllata dal gruppo Duferco) e l'acquisto del 50% del capitale sociale di Ferrania Ecologia di proprietà di FG Riciclaggi, previo conferimento da parte di quest'ultima in Ferrania Ecologia del proprio ramo d'azien-

da relativo al settore rifiuti a liberazione dell'aumento di capitale che sarà deliberato da FG Riciclaggi e Iren Ambiente. La società Ferrania Ecologia gestisce il biodigestore di Cairo Montenotte (Savona), mentre FG Riciclaggi detiene tre impianti a Cairo Montenotte, Savona e Albenga.

«Quest'ultima operazione - ha detto Peveraro - rappresenta un ulteriore passo avanti verso la conferma di Iren quale polo aggregatore all'interno dei suoi territori di riferimento, coerentemente con quanto indicato nel piano industriale e quanto realizzato in questi anni. A conclusione del mio mandato, iniziato 3 anni fa, sono orgoglioso di consegnare al Gruppo le premesse per la diciassettesima operazione di M.&A. Tali operazioni hanno garantito a Iren un contributo in termini di Ebitda di oltre 120 milioni nel triennio».

r.eco.

Alimentare Il Parmigiano Reggiano piace a Lactalis. Granarolo si sfilia

I francesi sarebbero interessati al colosso Nuova Castelli. Levata di scudi di Coldiretti

■ Il dossier Nuova Castelli agita le acque dell'alimentare italiano. Alla ricerca di nuovi investitori per la società di Reggio Emilia leader nella distribuzione dei formaggi Dop italiani e principale esportatore di Parmigiano Reggiano, si è infatti affacciata Lactalis. Immediata la reazione della Coldiretti, secondo cui bisogna «fermare la svendita del Parmigiano Reggiano ai francesi per non ripetere gli errori commessi in passato». Il suo intervento può avere il sapore

della difesa dell'italianità di un'azienda che esporta uno dei prodotti simbolo del buon mangiare italiano. Se non fosse che la Nuova Castelli - fondata nel 1892, con circa 500 milioni di ricavi - è già in mani straniere, visto che è controllata dal 2014 dal fondo di private equity inglese Charte-house Capital, che detiene l'80% del capitale. Ma soprattutto per ora il fronte italiano appare sguarnito. Granarolo, dato per coinvolto nelle trat-

tative, si è tirato fuori: da fonti vicine alla società è infatti filtrato che il colosso delle cooperative alimentari non è interessato. «Con Granarolo (meglio) o senza auspichiamo un impegno del fronte delle cooperative per un'operazione che sarebbe strategica per l'agro alimentare italiani» commenta un portavoce di Uecoop, l'Unione europea delle cooperative. Il Gruppo Castelli è il principale esportatore del Re dei Formaggi. È il primo produttore privato di questo tipo di formaggi, con 105.000 forme all'anno, sulle quasi 3,7 milioni prodotte ogni anno nella zona d'origine da un comparto che,

va detto, è estremamente frammentato. Forme che sono per lo più destinate all'esportazione in Europa ma anche negli Usa, dove la società ha una filiale - nel New Jersey - focalizzata però maggiormente sui formaggi a pasta fresca. Il gruppo reggiano ha oltre 1.000 dipendenti distribuiti su circa 20 impianti nel mondo, dove è stata capace di espandersi con alcune acquisizioni. Come quella di Alival, società di Ponte Buggianese (Pistoia) specializzata nei formaggi a pasta filata, e North Coast, azienda di Pruszkow, vicino Varsavia che distribuisce prodotti alimentari di alta qualità.

Gruppo Imprese «Sui prosciutti massima fiducia nei controlli»

Sulla vicenda ripresa da Report: «Il settore è parte lesa, grave danno di immagine»

■ Anche il Gruppo delle Imprese artigiane di Parma interviene sulla vicenda, risalente al 2017, che ha coinvolto alcuni allevatori ed alcuni macellatori di suini, responsabili di avere fornito ai produttori di Prosciutto di Parma Dop e Prosciutto San Daniele Dop cosce non rispondenti ai

Disciplinari di produzione, vicenda che è stata al centro della puntata di lunedì scorso della trasmissione di Rai 3 Report. Il Gruppo Imprese Artigiane sottolinea come «il settore della produzione e stagionatura del Prosciutto di Parma abbia subito, a seguito dei fatti

accaduti, un rilevante danno di immagine uscendo da questa vicenda come parte lesa» Il gruppo Imprese Artigiane sottolinea inoltre che «numerosi aziende del settore hanno dovuto procedere alla smarchiatura dei prosciutti non rispondenti ai requisiti del Disciplinare di produzione e alla loro commercializzazione fuori dal circuito delle Denominazioni di origine protetta».

Il Gruppo Imprese, pertanto, si fa portavoce delle aziende di produzione del Prosciutto di Parma, che esprimono la massima fiducia nel sistema dei controlli che hanno come obiettivo principale quello di garantire qualità e sicurezza del prodotto che rappresenta uno dei punti di forza dell'economia provinciale e nazionale».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISITA INFORMA



CORSO PER ADDETTI PLE

■ Il D. lgs. 81/08 all'art. 71 regolamento e disciplina l'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro e in particolare all'art. 73 stabilisce che il datore di lavoro deve provvedere affinché, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione relativamente alle modalità e alle condizioni di utilizzo in maniera idonea e sicura. L'obiettivo del corso in partenza il 6 giugno è di fornire ai partecipanti un'adeguata conoscenza e comprensione dei metodi più sicuri per operare con le Ple. Info: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

IL MODELLO SECONDO CEI 11-27

■ In materia di esercizio e di lavori sugli impianti elettrici, l'edizione 2014 della Norma CEI 11-27, oltre a perfezionare le linee guida d'intervento per gli operatori elettrici Pes e Pav, esige la presenza di un'organizzazione aziendale (qualunque sia la dimensione dell'azienda) composta da soggetti ben individuati, competenti e responsabilizzati in ordine alla sicurezza degli impianti e dei lavori. La stessa cosa è richiesta alle imprese esterne installatrici e manutentrici. Il corso in programma il 6 giugno è valido come aggiornamento Rsp/Aspp. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO

■ Il corso che si terrà il 13 giugno si pone come obiettivo l'aggiornamento e l'esercitazione delle conoscenze, sia teoriche che pratiche, relative alle attività di primo soccorso da svolgere in azienda. È riservato agli operatori che svolgono in azienda il ruolo di addetti al primo soccorso. Info: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it



ITS TECH&FOOD AL VERTICE DEL SETTORE AGROALIMENTARE

■ Il 28 maggio alle 18 all'Ape Parma Museo (info@itstechandfood.it), verranno presentati i nuovi corsi ITS Tech&Food di Parma. L'istituto si è classificato al 2° posto della filiera agroalimentare secondo il Monitoraggio di Indire. Egidio Amoretti, presidente Fondazione: «I nostri corsi biennali formano tecnici altamente specializzati, con immediati sbocchi occupazionali»